



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## OSSERVATORIO DELLA RICERCA VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2020

Il giorno 9 settembre 2020, alle ore 12, si riunisce telematicamente, tramite piattaforma Microsoft Teams, l'Osservatorio della Ricerca (da qui in poi Osservatorio).

Presiede la seduta:  
prof. Marcello D'Agostino

Partecipano alla seduta i seguenti componenti del Comitato:

	<b>P.</b>	<b>A.G.</b>
Prof. Marcello D'Agostino	X	
Prof. Claudio Agostino Ardagna	X	
Prof.ssa Stefania Bariatti	X	
Prof. Paolo Ciana	X	
Prof. Luigi Guzzo	X	
Prof.ssa Flora Peyvandi	X	
Dott. Angelo Casertano	X	
Dott.ssa Paola Galimberti		X

Partecipa alle riunioni dell'Osservatorio la prof.ssa Maria Pia Abbraccio Prorettore vicario con delega alle Strategie e politiche della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente Ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del giorno 22 giugno 2020**
- 3. Richiesta di attivazione del Centro di Ricerca Coordinato: "Centro per la ricerca clinica nel campo della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie cronico-degenerative, con particolare riferimento alla patologia della testa e del collo" - prof.ssa Paola Muti**
- 4. Osservazioni sull'algoritmo per la distribuzione delle risorse di Ateneo**
- 5. Approvazione della Relazione annuale dell'Osservatorio per la Ricerca – anno 2019**
- 6. Varie ed eventuali**

### 1. Comunicazioni

Il Presidente ricorda ai colleghi che, in data 3 agosto 2020 la prof.ssa Lorenza Violini ha inviato all'Osservatorio la relazione delle attività svolte nel corso della prima annualità dal CRC I-WE (*Innovation for well-being and environment*) da lei coordinato. Tutti i presenti esprimono vivo apprezzamento per le attività svolte.

### 2. Approvazione del verbale della seduta del giorno 22 giugno 2020

L'Osservatorio approva il verbale della seduta del giorno 22 giugno 2020, preventivamente circolato fra tutti i membri tramite e-mail.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

### **3. Richiesta di attivazione del Centro di Ricerca Coordinato: “Centro per la ricerca clinica nel campo della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie cronico-degenerative, con particolare riferimento alla patologia della testa e del collo” - prof.ssa Paola Muti**

Il Presidente ricorda la discussione avvenuta nella seduta del 22 giugno 2020 relativamente ai Centri di Ricerca.

In breve l'Osservatorio si propone la stesura di nuove Linee Guida che illustreranno i criteri per la costituzione e i rinnovi dei Centri.

In attesa di queste Linee Guida, l'Osservatorio propone di non attivare né rinnovare Centri di Ricerca Coordinati in vista di una riflessione più ampia sul ruolo dei Centri per l'Ateneo e di una profonda revisione dei criteri per la loro costituzione e il loro rinnovo.

Pertanto, fino alla conclusione di questa riflessione non verranno attivati Centri, fatta eccezione per i Centri che sono già stati presentati in Osservatorio e il cui processo di revisione è già stato avviato, come nel caso del Centro in discussione.

A questo punto il Presidente cede la parola alla prof.ssa Paola Muti, intervenuta per presentare il Centro di Ricerca Coordinato: “Centro per la ricerca clinica nel campo della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie cronico-degenerative, con particolare riferimento alla patologia della testa e del collo”, già discusso nella seduta del 27 marzo 2020 e ora rivisto secondo i rilievi espressi in quella sede, come da allegato 1.

Al termine della presentazione, verificato che la documentazione resa disponibile per la seduta odierna recepisce tutti i rilievi sollevati nella seduta del 27 marzo 2020, l'Osservatorio, riconoscendo il valore della proposta di attivazione del centro di ricerca coordinato, Centro per la ricerca clinica nel campo della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie cronico-degenerative, con particolare riferimento alla patologia della testa e del collo” esprime, all'unanimità, parere favorevole.

### **4. Osservazioni sull'algoritmo per la distribuzione delle risorse di Ateneo**

Il Presidente ricorda ai colleghi le modifiche al Regolamento dell'Osservatorio, discusse nei mesi precedenti ed approvate dal Senato Accademico nella seduta del 14 luglio 2020 (Decreto rettorale 23 luglio 2020).

Sulla base di quanto predetto il Presidente intraprende una breve presentazione del documento relativo alle Osservazioni sull'algoritmo per la distribuzione delle risorse di Ateneo (allegato 2), da poco reso disponibile all'Osservatorio, anticipando che in data 21 settembre alle ore 15, il documento verrà presentato nel dettaglio ai membri dell'Osservatorio dalla prof.ssa Marina Brambilla.

L'Osservatorio sarà chiamato a fornire commenti sul documento e sui criteri utilizzati per la stesura dell'algoritmo in modo da renderlo sempre più efficace in vista del raggiungimento degli obiettivi che l'Ateneo si prefigge.

Fin da ora l'Osservatorio commenta che:

- è fondamentale che l'algoritmo sia leggibile, spiegabile e comprensibile da parte di tutta la comunità accademica;
- è fondamentale verificare quali siano le differenze e il margine di miglioramento rispetto alla prassi precedente;



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

- è fondamentale comprendere i criteri della sua costruzione (quanto pesa la ricerca, quanto la didattica, quanto la terza missione) che devono corrispondere agli obiettivi dell'Ateneo;
- è fondamentale trovare all'interno dell'algoritmo indicatori (qualità, avanzamento e miglioramento) a breve o medio termine che consentano di misurare il progresso effettuato.

## **5. Approvazione della Relazione annuale dell'Osservatorio per la Ricerca – anno 2019**

Il Presidente ricorda che la Relazione annuale dell'Osservatorio è stata integrata recependo tutti i rilievi sollevati dai membri dell'Osservatorio. Ricorda inoltre che per stilarla si è basato sulla verbalizzazione delle sedute.

A questo punto, visto quanto predetto, i presenti approvano la Relazione annuale dell'Osservatorio per la Ricerca – anno 2019 (allegato 3)

Essendo esauriti gli argomenti in ordine del giorno e non essendoci varie da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale è composto da n. 3 pagine n. 3 allegati.

La seduta è tolta alle ore 13.00.

Il Presidente

Prof. Marcello D'Agostino



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

## **ALLEGATO 1**

**Richiesta di attivazione del Centro di Ricerca Coordinato: Centro per la ricerca clinica nel campo della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie cronico-degenerative, con particolare riferimento alla patologia della testa e del collo”**

prof.ssa Paola Muti

**Denominazione del CRC:**

Centro per la ricerca clinica nel campo della prevenzione, diagnosi e cura delle malattie cronico-degenerative, con particolare riferimento alla patologia della testa e del collo”

**Proponenti:**

Prof. Paola Muti, Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Prof. Aldo Bruno Gianni, Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Prof. Massimo Del Fabbro, Professore Associato, Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Prof. Giovanni Lodi, Professore Associato, Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Prof. Gabriella Pravettoni, Professore Ordinario, Dipartimento di Oncologia

Prof.ssa Flora Payvandi, Professore Ordinario, Medicina Interna Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti

Prof. Stefano Negrini, Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

**Coordinatore scientifico:**

Prof. Paola Muti, Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

**Dipartimenti partecipanti:**

Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

Dipartimento di Oncologia

**Composizione del comitato di indirizzo (max 10 membri),**

- Prof. Paola Muti, Professore Ordinario, Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Prof. Massimo Del Fabbro, Professore Associato, Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Prof. Giovanni Lodi, Professore Associato, Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Drssa Daniela Galimberti Ricercatore di tipo B Bio 13 Biologia Applicata, Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Prof Alessandro Baj PA Med 29 Chirurgia Maxillo-facciale Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche
- Prof Capaccio Pasquale PA Med 31 Otorinolaringoiatria Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche

- Dr. Paolo Bucciarelli, Dirigente di Primo Livello, UO Medicina Interna e Trombosi, Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Milano
- Prof Lisa Francesca Licitra Professore Associato Med 06 Oncologia Medica Dipartimento di Oncologia ed ematooncologia
- Prof Sartore Bianchi Andrea Professore Associato Med 06 Oncologia Medica Dipartimento di Oncologia ed ematooncologia
- Prof Curigliano Giuseppe Professore Associato Med 06 Oncologia Medica Dipartimento di Oncologia ed ematooncologia

### **Motivazioni per la costituzione/rinnovo del Centro**

**Identificazione delle Linee di Ricerca:** Il Centro ha l'obiettivo di studiare ed implementare innovativi modelli di ricerca clinica focalizzati sulle malattie cronic-degenerative e modelli di riabilitazione connessi ad esse e con particolare enfasi alle studio delle patologie della testa e del collo. La ricerca condotta dal Centro è focalizzata sullo sviluppo di nuovi approcci metodologici per studi traslazionali, studi osservazionali su pazienti e clinical trials. L'attività di ricerca, che connette le sperimentazioni pre-cliniche alla pratica clinica e strategie per la salute pubblica, considera gli studi traslazionali e clinici come un processo unico e bidirezionale fondato su un metodo fortemente multidisciplinare e integrato tra ricerca di base, ricerca clinica, pratica clinica, e studi di popolazione.

**Sinergie tra i partecipanti:** Il centro si costituisce per facilitare attività di ricerca sinergica tra i promotori dello stesso in particolare per quanto riguarda aspetti innovativi del percorso investigativo coinvolgente aspetti molecolari, genetici, genomici, epigenomici, metabolomici (e potenzialmente tutte le variabili "omics"). Tutti questi aspetti, nella loro espressione pre-clinica, clinica, preventiva e di salute pubblica, rappresentano in vario modo specificità e competenze dei dipartimenti promuoventi l'iniziativa. La ricerca di nuovi modelli per la sperimentazione clinica/preventiva e, per alcuni aspetti, anche di quella riabilitativa è da porre in relazione al rapido sviluppo delle nuove tecnologie "omics" promosse dall' Human Genome Project. Queste tecnologie permettono un nuovo tipo di ricerca clinica più focalizzata sulle caratteristiche fenotipiche e molecolari del singolo paziente e al contempo una ricerca più funzionale sia nel disegno (per esempio, controllo di variabili di confondimento molecolari) e sia nell'analisi biostatistica integrata con quella bioinformatica.

**Importanza strategica:** Il Centro Interdipartimentale è stato progettato in risposta a queste nuove istanze di ricerca con l'intenzione di creare una innovativa piattaforma che combini esperienze e professionalità nel campo della biologia molecolare, clinica, metodologia della ricerca, bioinformatica, scienze mediche e chirurgiche presenti sia nei Dipartimenti coinvolti e sia più in generale presso la nostra Università. La collaborazione inter-dipartimentale nell'ambito del Centro mira, tra altre attività scientifiche, ad una integrazione attiva ed intensa per la preparazione di progetti di ricerca, collaborazione di personale scientifico e tecnico per la conduzione degli studi proposti e finanziati, strategia condivisa della pubblicazione dei risultati, organizzazione di conferenze scientifiche e simposi.

La realizzazione di tale piattaforma è di fondamentale importanza per fare della nostra Università un "Centro di Riferimento" per la teorizzazione e implementazione di innovativi studi clinici con dirette ricadute sul miglioramento della pratica clinica e delle strategie programmatiche della salute pubblica.

**Elaborazione di progetti di ricerca a livello nazionale o internazionale:** Il Centro attraverso la propria piattaforma funzionale rappresenta uno strumento importante per il disegno di nuovi progetti di

ricerca clinica e di popolazione in grado di attrarre finanziamenti nazionali ed internazionali. La collaborazione tra ricercatori, laboratori e dipartimenti universitari ed extra-universitari connessi attraverso l'attività del Centro permette di valorizzare al massimo l'eccellenza della ricerca espressa dalla nostra Accademia e più in generale dalle tutte le istituzioni italiane collaboranti. I nuovi approcci teorici e pratici nella ricerca clinica permetteranno ai ricercatori di focalizzare la propria attenzione su diversi campi biomedici quali l'ottimizzazione dell'accesso dei pazienti alla medicina personalizzata, un maggiore sviluppo della medicina molecolare, sviluppo di nuove tecniche diagnostiche e sviluppo di nuove infrastrutture di ricerca.

### **Descrizione sintetica degli obiettivi di ricerca su base triennale e del loro metodo di verifica**

<b>Obiettivi</b>	<b>Metodo di verifica</b>
1) Pubblicazioni (peer reviewed) verteranno su : a) sviluppo di nuovi biomarcatori per la diagnosi precoce/prognosi delle malattie cronico degenerativa e loro implementazione in studi osservazionali/clinical trials; b) nuovi studi valutativi di efficacia terapeutica/riabilitativa/diagnostica/riabilitativa; contributo a convegno nazionale o internazionale [American Association Cancer Research; Asco Meetings; Cochrane Meetings; etc.] c) Potenziali pubblicazioni di studi di prevalenza di infezione da Sars-CoV2	Riferimenti bibliografici (inseriti in AIR)
2) Progetti di ricerca nazionali o internazionali: a) Progetti di validazione/Implementazione diagnosi precoce dei tumori della testa e del collo (MIUR – Ministero Salute); b) Progetti Prevenzione Tumori: AIRC, MIUR-Ministero Salute, ERC, NIH; c) Clinical Trials su efficacia terapeutica/riabilitativa/diagnostica per le malattie cronico degenerative; d) studi osservazionali su fattori di rischio e diffusione Sars-CoV2	Titoli dei progetti presentati [con indicazione dei coordinatori e del tipo di bando]; <i>link</i> a eventuale documentazione pubblica
3) Network con Università' Canadesi/Americane/Europee	<i>Link</i> a eventuale documentazione
4) Brevetti e trasferimento tecnologico	<i>Link</i> a eventuale documentazione
5) Potenziali finanziamenti esterni [Industria biotecnologica/Farmaco/Bioinformatica]	<i>Link</i> a eventuale documentazione, approvazione degli organi accademici
6) <i>Software</i> [breve descrizione]	<i>Link</i> a eventuale documentazione

Obiettivi	Metodo di verifica
7) Attività di terza missione [Prevenzione di malattie cronico degenerative: Lavoro presso associazioni di pazienti; Associazioni di supporto sociale; Screening di popolazione per valutazione siero prevalenza di Sars-CoV2]	<i>Link</i> a eventuale materiale e documentazione
8) Organizzazione di convegni e <i>workshop</i> : a) Prevenzione dei Tumori della testa e del Collo; b) Metabolismo nei tumori: target per la prevenzione c) Nuovi approcci diagnosi e stadiazione per i tumori della Testa e del Collo	<i>Link</i> a pagine <i>web</i> degli eventi realizzati

**Esempi di metodi di verifica:** riferimento bibliografico delle pubblicazioni prodotte, rapporto interno sulla produzione di prototipi, nuovi strumenti e/o nuove linee cellulari/animali, domanda depositata del brevetto, documentazione del *software* prodotto, banche dati, concordanze o repertori digitali, cataloghi di esposizioni o attività museali, digitalizzazione di opere dell'ingegno, documenti multimediali, rapporto interno sull'andamento di campagne di scavo, prodotti cartografici, progetti di ricerca presentati/vinti su bandi competitivi, etc. (inserire *link* alla documentazione).

**Allegati:** CV dei proponenti (max 1 pagina per proponente), incluso max 5 pubblicazioni rilevanti al progetto e descrizione degli eventuali finanziamenti ottenuti negli ultimi 5 anni, come responsabile o come partecipante.

L'intera proposta deve rigorosamente attenersi allo schema qui fornito e non deve superare le 4 pagine (esclusi gli allegati). CV ed elenchi pubblicazioni vanno allegati separatamente, non aggiunti in coda al presente documento. Carattere minimo 12 pt.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

**ALLEGATO 2**

**Osservazioni sull'algoritmo per la distribuzione delle risorse di Ateneo**



Struttura proponente: Direzione Risorse Umane

## Monitoraggio all'algoritmo di distribuzione dei punti organico del personale docente e ricercatore

Il Rettore, ricorda che nel corso del 2019 si è avviata a livello di Ateneo una riflessione sulle modalità di distribuzione dei punti organico, che ha portato all'istituzione di un apposito Board, cui partecipano anche dei componenti del Consiglio, il quale si è occupato di elaborare un nuovo algoritmo che, benché ispirato agli stessi principi di soddisfacimento dei fabbisogni reali del metodo utilizzato in precedenza, valorizza differenti parametri, non più legati in maniera preponderante ai risultati della VQR.

Ad esito dei lavori del Board, in data 23/07/2019, il Consiglio ha approvato il nuovo metodo di calcolo per la distribuzione dei punti organico, basato su criteri di performance connessi allo status di docente attivo, così come definito dall'Ateneo nel febbraio 2017, rapportato al numero di docenti attivi totali dell'Ateneo, al quale è stato affiancato un elemento perequativo, espressione dei dati relativi alla valutazione dei Dipartimenti in relazione alla ricerca ed alla didattica, con pesature differenziate rispettivamente pari al 75% ed al 25% del peso globale da attribuire alla valutazione dei criteri quali-quantitativi relativi ai singoli Dipartimenti.

Il modello di calcolo approvato utilizza i suddetti criteri, combinati secondo la seguente formula:

$$PO \text{ Dip} = PO \text{ tot} * (F\_Attivi) * Cnorm * (50\%*R1+25\%*R2+15\%*D1+5\%*D2+5\%*D3)$$

Dove:

PO tot: punti organico totali da distribuire per la singola tornata;

F\_Activi: rapporto tra il numero di docenti attivi per ciascun Dipartimento ed il numero di docenti attivi totali dell'Ateneo;

Cnorm: coefficiente di normalizzazione;

R1: rapporto tra il numero di docenti (professori e ricercatori) che raggiungono un numero determinato di soglie per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per Dipartimento e il numero totale di docenti del Dipartimento;

R2: in riferimento alle sole nuove assunzioni o passaggi di ruolo, il numero di docenti (professori e ricercatori) che raggiungono un numero determinato di soglie per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per Dipartimento;

D1: numero di ore di didattica svolte per i Corsi di Laurea (fino ad un massimo di 120) da docenti afferenti al Dipartimento, indipendentemente se referente principale o associato del CdL, per l'anno accademico precedente a quello di distribuzione;

D2: rapporto normalizzato tra numero di esami svolti con qualsiasi esito (positivo, respinto, ritirato) e totale degli iscritti all'anno di riferimento;

D3: opinioni espresse mediante gli appositi questionari dagli studenti frequentanti limitatamente alla Sezione Docente, calcolando il valore ottenuto dal singolo docente in rapporto al valore medio del Dipartimento di afferenza.

Nella medesima seduta del Consiglio, in ragione della complessità obiettiva nell'individuazione un algoritmo che valorizzi adeguatamente i differenti elementi in gioco nella sua applicazione pratica, il Consiglio ha determinato che il metodo di calcolo, così come approvato, sia oggetto di un costante monitoraggio che, alla luce dell'esito delle prime



due distribuzioni di punti organico, possa risultare, se del caso, in una revisione correttiva dei criteri utilizzati, anche eventualmente mediante l'inserimento di ulteriori elementi.

Obiettivo di tale affinamento degli indicatori è l'ottimizzazione della programmazione dei reclutamenti, in un'ottica di soddisfacimento degli obiettivi generali di Ateneo nel rispetto dei vincoli ministeriali, in considerazione della necessità di continuare a stimolare e migliorare la qualità della didattica e della ricerca dei Dipartimenti stessi.

Pertanto, il citato Board non ha concluso i propri lavori con l'approvazione dell'algoritmo ma, al contrario, ha consolidato la propria attività di valutazione e studio degli elementi del calcolo, anche sulla scorta dei riscontri ricevuti dai Dipartimenti stessi in relazione a possibili perfezionamenti del metodo, concentrando l'attenzione sui risultati dell'applicazione dello stesso alla luce delle fisiologiche costanti variazioni dei dati relativi alle basi di calcolo.

Ricordato quindi che, in riferimento a R2, con l'elaborazione dell'algoritmo per la distribuzione degli RTDA e degli Assegni di tipo A, è stato apportato un correttivo che evita la doppia incidenza dell'elemento dimensionale rapportando il numero di docenti (professori e ricercatori) che raggiungono un numero determinato di soglie per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per Dipartimento al numero di Attivi del Dipartimento, il Board sta allo stato attuale esaminando la possibilità di inserire nuovi criteri o modificare gli attuali.

Il rettore ricorda che, in un'ottica di implementazione delle politiche di reclutamento e di ottimizzazione delle proposte programmatiche dei Dipartimenti, nella seduta del Consiglio di approvazione dell'algoritmo in oggetto, era stata evidenziata la necessità di definire una serie di criteri, da condividere con i Dipartimenti stessi, che fungesse da canone e linea guida nella elaborazione degli obiettivi assunzionali delle strutture.

Nello specifico, erano stati richiamati i seguenti criteri di legge, cui i Dipartimenti sono tenuti ad attenersi nella programmazione del reclutamento del personale docente:

- Almeno il 50% delle risorse relative ai bandi deve essere destinato a procedure ai sensi dell'art. 18 del L. 240/2010 e almeno il 20% delle risorse per chiamate di professori associati e ordinari relative a un anno accademico deve essere riservato ad esterni;
- Il numero di ricercatori a tempo determinato di tipo B reclutati deve essere almeno pari al numero dei professori ordinari reclutati nel medesimo periodo, come da normativa vigente;
- La composizione complessiva dell'organico dei professori del singolo Dipartimento deve essere tale da far sì che la percentuale dei professori di prima fascia resti entro il 50% del totale.

Si ricorda, inoltre, che i Dipartimenti erano stati invitati ad attenersi nella programmazione del reclutamento del personale docente anche ai seguenti ulteriori requisiti, che il Consiglio verifica annualmente:

- I Dipartimenti che risultano investire, per insegnamenti a contratto con TAF di gruppo a), b) o c), relativi a settori scientifico-disciplinari presenti in dipartimento o comunque congruenti con le linee scientifiche della struttura, una cifra superiore al 3% della spesa totale di Ateneo (comunicata annualmente) devono necessariamente includere nella propria programmazione un numero di posizioni con le quali provvedere alla copertura degli insegnamenti in questione;
- All'interno della programmazione annuale del Dipartimento l'eventuale richiesta di più posizioni per il medesimo Settore Scientifico-disciplinare, in presenza di più SSD, deve essere adeguatamente motivata e viene sottoposta a valutazione del CdA;



- i Dipartimenti che al momento della presentazione della programmazione si trovano ad avere un organico inferiore alle 55 unità devono prevedere, su base annuale, il reclutamento di almeno un'unità di personale esterna.

A distanza di un anno dall'approvazione del metodo di calcolo si presentano pertanto al Consiglio i dati numerici relativi agli elementi che, in maniera indiretta o diretta, sono stati interessati dall'algoritmo.

A seguito delle modifiche alle modalità di reclutamento favorite dall'algoritmo, e delle posizioni assegnate a valere sul Piano straordinario 2020 degli RTDB, la situazione relativa ai criteri dimensionali dei Dipartimenti risulta come di seguito:

Struttura	PO	PA	RD	RU	TOTALE COMPLESSIVO
Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali	14	20	8	6	48
Dipartimento di Bioscienze	21	37	26	7	91
Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale	18	29	15	9	71
Dipartimento di Chimica	19	39	17	11	86
Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto	18	13	5	10	46
Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale	27	23	16	10	76
Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi	24	22	16	3	65
Dipartimento di Filosofia Piero Martinetti	18	24	13	3	58
Dipartimento di Fisica Aldo Pontremoli	21	51	18	11	101
Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti	27	33	18	18	96
Dipartimento di Informatica Giovanni Degli Antoni	26	35	18	20	99
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	13	25	9	8	55
Dipartimento di Matematica Federico Enriques	23	33	17	10	83
Dipartimento di Medicina Veterinaria	22	55	13	11	101
Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia	25	28	27	9	89
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia	20	35	17	19	91
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco	22	30	22	8	82
Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute	28	48	23	22	121
Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche	15	35	13	9	72
Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità	27	41	25	11	104
Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali	11	17	6	7	41
Dipartimento di Scienze della Salute	22	34	27	13	96
Dipartimento di Scienze della Terra Ardito Desio	15	24	13	3	55
Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali	17	25	11	9	62
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	14	31	10	12	67
Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari	23	25	16	3	67
Dipartimento di Scienze Giuridiche Cesare Beccaria	18	21	10	11	60
Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente	19	34	15	17	85
Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	28	32	22	4	86



Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare	12	19	8	6	45
Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici	15	22	11	8	56
Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici	23	26	14	5	68
Dipartimento di Studi Storici	16	22	7	6	51
<b>Totale complessivo</b>	<b>661</b>	<b>988</b>	<b>506</b>	<b>319</b>	<b>2474</b>

Parimenti risulta migliorato anche il rapporto tra il numero di Professori ordinari e docenti (intesi come Professori Ordinari e Professori Associati) all'interno dei singoli Dipartimenti:

Struttura	PO	PA	Rapporto PO/Totale docenti
Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali	14	20	41%
Dipartimento di Bioscienze	21	37	36%
Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale	18	29	38%
Dipartimento di Chimica	19	39	33%
Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto	18	13	58%
Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale	27	23	54%
Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi	24	22	52%
Dipartimento di Filosofia Piero Martinetti	18	24	43%
Dipartimento di Fisica Aldo Pontremoli	21	51	29%
Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti	27	33	45%
Dipartimento di Informatica Giovanni Degli Antoni	26	35	43%
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	13	25	34%
Dipartimento di Matematica Federigo Enriques	23	33	41%
Dipartimento di Medicina Veterinaria	22	55	29%
Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia	25	28	47%
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia	20	35	36%
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco	22	30	42%
Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute	28	48	37%
Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche	15	35	30%
Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità	27	41	40%
Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali	11	17	39%
Dipartimento di Scienze della Salute	22	34	39%
Dipartimento di Scienze della Terra Ardito Desio	15	24	38%
Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali	17	25	40%
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	14	31	31%
Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari	23	25	48%
Dipartimento di Scienze Giuridiche Cesare Beccaria	18	21	46%
Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente	19	34	36%
Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	28	32	47%



Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare	12	19	39%
Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici	15	22	41%
Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici	23	26	47%
Dipartimento di Studi Storici	16	22	42%
<b>Totale complessivo</b>	<b>661</b>	<b>988</b>	

In relazione alla necessità per le Università statali di vincolare le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di esterni - intendendosi, per esteri, soggetti nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa - si riportano i dati riferiti all'Ateneo relativi alla programmazione del reclutamento per il triennio 2019/21, aggiornati a luglio 2020:

	Assunti o Programmati	Di cui esterni	Punti organico Assunti o Programmati	Di cui Punti organico assunti esterni	Rapporto Punti organico Assunti/Assunti esterni
Docenti	89	27	33,80	16,50	48,81%

In riferimento alla spesa per l'anno accademico 2020/21 per contratti di insegnamento, pari a € 1.819.750,00, si osserva un lieve incremento della spesa dovuto all'inserimento di 3 nuovi Corsi di Studio, con una spesa relativa ai soli insegnamenti identificati quali tipologie di attività formativa di Base, Caratterizzanti o Affini Integrative, pari a € 1.436.200,00, come da tabella seguente:

Struttura	Totale ore	Totali Retribuite	TAF a+b+c
Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali	1433	1385	580
Dipartimento di Bioscienze	456	384	384
Dipartimento di Biotecnologie Mediche e Medicina Traslazionale	504	288	288
Dipartimento di Chimica	304	126	126
Dipartimento di Diritto Privato e Storia del Diritto	750	750	238
Dipartimento di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale	273	273	210
Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi	1620	1520	1380
Dipartimento di Filosofia Piero Martinetti	380	380	0
Dipartimento di Fisica Aldo Pontremoli	692	96	96
Dipartimento di Fisiopatologia Medico-Chirurgica e dei Trapianti	2952	329	329
Dipartimento di Informatica Giovanni Degli Antoni	1128	1032	1032
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	2120	2060	2000
Dipartimento di Matematica Federigo Enriques	94	94	94
Dipartimento di Medicina Veterinaria	224	224	96
Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia	683	258	258
Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia	1752	1492	1192
Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco	4127	733	678



Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute	17206	2945	2247
Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche ed Odontoiatriche	7410	5515	3740
Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità	4945	947	783
Dipartimento di Scienze della Mediazione Linguistica e di Studi Interculturali	3880	3800	3460
Dipartimento di Scienze della Salute	2920	278	247
Dipartimento di Scienze della Terra Ardito Desio	1290	1010	906
Dipartimento di Scienze e Politiche Ambientali	616	592	592
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	592	568	480
Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari	1198	1066	1018
Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente	412	376	288
Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche	2840	2420	2260
Dipartimento di Scienze Veterinarie per la Salute, la Produzione Animale e la Sicurezza Alimentare	432	384	352
Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici	1540	1440	1280
Dipartimento di Studi Letterari, Filologici e Linguistici	1300	1160	480
Dipartimento di Studi Storici	2510	2470	1610
<b>Spesa</b>		<b>€ 1.819.750,00</b>	<b>€ 1.436.200,00</b>

Al termine della discussione, il Consiglio di amministrazione prende positivamente atto dei nuovi valori relativi alla dotazione di personale docente e ricercatore - registrati dall'Ateneo a distanza di un anno dall'introduzione dell'algoritmo dei punti organico ad essi dedicato - confermando la necessità di continuare a porre estrema attenzione alle politiche di reclutamento dell'Ateneo, anche avvalendosi della costante attività di monitoraggio degli elementi interessati dal metodo di calcolo elaborato, per il quale è attualmente allo studio l'introduzione di possibili variazioni migliorative.



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO**

**ALLEGATO 3**

**Relazione annuale dell'Osservatorio per la Ricerca – anno 2019**

# Osservatorio della Ricerca

## Relazione annuale 2019

### Indice

<b>1</b>	<b>Premessa</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Attivazioni e rinnovi CRC</b>	<b>4</b>
2.1	Descrizione sintetica attività svolta . . . . .	4
2.2	Nuovi CRC attivati . . . . .	4
2.3	CRC rinnovati . . . . .	5
2.4	Revisione linee guida e modulistica . . . . .	5
2.5	Osservazioni e suggerimenti . . . . .	6
<b>3</b>	<b>Verifica valutazione dipartimentale RTDA</b>	<b>7</b>
3.1	Descrizione sintetica dell'attività svolta . . . . .	7
3.2	Osservazioni e suggerimenti . . . . .	7
<b>4</b>	<b>Bando SEED</b>	<b>7</b>
4.1	Descrizione sintetica dell'attività svolta . . . . .	7
4.2	Osservazioni e suggerimenti . . . . .	7
<b>5</b>	<b>Altre attività</b>	<b>8</b>
5.1	Review dei criteri di valutazione della ricerca in UNIMI . . . . .	8
<b>6</b>	<b>Pianificazione attività 2020-2021</b>	<b>9</b>

## 1 Premessa

L'Osservatorio della Ricerca (OR) è attivo in Ateneo dall'ottobre 2014. È composto da esperti scientifici, appartenenti a diversi settori scientifici disciplinari, da amministrativi e tecnici e viene rinnovato nella sua composizione ogni triennio accademico. Come stabilito dall'articolo 11, commi 2-5 del regolamento generale di ateneo, all'Osservatorio spetta il compito di affiancare gli Organi di governo dell'Ateneo nella rilevazione e nel monitoraggio sistematico della consistenza e rilevanza delle attività di ricerca dell'Università e dei relativi risultati, nell'ottica del mantenimento e miglioramento continuo di riconosciuti livelli di qualità. A tal fine l'Osservatorio si avvale dell'Archivio Istituzionale della Ricerca e dei diversi database esterni contenenti informazioni riferite anche all'Ateneo, al fine di proporre e aggiornare, riferendosi a modelli utilizzati nei più qualificati ambienti scientifici nazionali e internazionali, metodologie di misurazione della qualità dei prodotti della ricerca del personale strutturato e non strutturato operante presso le articolazioni funzionali dell'Ateneo nonché delle stesse articolazioni.

L'Osservatorio si propone di mettere a punto metodologie coerenti con le caratteristiche specifiche di ciascuna area scientifica presente nell'Università e tali da consentire, per quanto possibile, il confronto tra le diverse aree interne all'Ateneo e la comparabilità con le corrispondenti aree esterne. Tali metodologie sono sottoposte all'approvazione degli Organi di governo. In relazione ad esse, l'Osservatorio verifica la posizione dell'Ateneo ed elabora proposte volte a migliorarne la performance. È inoltre compito dell'Osservatorio garantire la divulgazione dei risultati della sua attività nel rispetto del principio della massima trasparenza.

Le analisi condotte dall'Osservatorio e la documentazione da esso prodotta offrono ai competenti Organi elementi conoscitivi per orientare la definizione delle politiche di assegnazione delle risorse per la ricerca scientifica e per l'individuazione di strategie di sviluppo della ricerca dell'Ateneo. I risultati delle analisi dell'Osservatorio sono altresì messi a disposizione del Nucleo di valutazione a supporto delle attività di propria competenza. Il Nucleo stesso può chiedere all'Osservatorio specifiche indagini o lo sviluppo di determinate metodologie di analisi oltre a condividere, se pertinenti, le informazioni elaborate al proprio interno.

L'Osservatorio è composto da sei esperti appartenenti ai raggruppamenti dell'European Research Council, di cui due appartenenti al settore Mathematics, Physical Sciences, Information and Communication, Engineering, Universe and Earth Sciences, due al settore Life Sciences, due al settore Social Sciences and Humanities. Gli esperti scientifici sono individuati tra i professori e i ricercatori dell'Ateneo in possesso di un elevato profilo scientifico e con esperienza di valutazione della ricerca, che non siano componenti del Senato accademico, del Consiglio di amministrazione, del Nucleo di valutazione di Ateneo, né Direttori di Dipartimento o di Centro di ricerca, né Coordinatori di dottorato di ricerca o Direttori di Scuola di dottorato. Essi sono designati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore, previo parere obbligatorio del Senato

accademico e sono nominati con decreto del Rettore; il loro mandato ha durata triennale ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Il curriculum degli esperti scientifici è reso pubblico sul sito web dell'Ateneo. La composizione dell'Osservatorio è integrata da amministrativi e tecnici con competenze nel campo di attività dell'Osservatorio, e più in generale nelle procedure connesse alla rilevazione delle attività e dei risultati della ricerca, in numero di tre, nominati dal Rettore, sentito il Direttore generale. Il Rettore, all'atto della costituzione dell'Osservatorio, nomina tra gli esperti scientifici un Presidente. Alle riunioni dell'Osservatorio partecipa di diritto il Prorettore delegato al Coordinamento e alla promozione della ricerca.

Le modalità del funzionamento dell'Osservatorio sono disciplinate da un apposito Regolamento approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione.

L'attuale composizione dell'osservatorio è la seguente:

**Presidente:** Marcello D'Agostino, professore ordinario di Logica e Filosofia della scienza (M-FIL/02).

#### **Esperti scientifici:**

*Settore Mathematics, Physical Sciences, Information and Communication, Engineering, Universe and Earth Sciences:*

- Luigi Guzzo, professore ordinario di Astronomia e astrofisica (FIS/05)
- Claudio Agostino Ardagna, professore associato di Informatica (INF/01)

*Settore Life Sciences:*

- Flora Peyvandi, professore ordinario di Medicina interna (MED/09)
- Paolo Ciana, professore associato di Farmacologia (BIO/14)

*Settore Social Sciences and Humanities:*

- Stefania Bariatti, professore ordinario di Diritto internazionale (IUS/13)
- Marcello D'Agostino, professore ordinario di Logica e Filosofia (FIL/02)

#### **Personale amministrativo e tecnico:**

- Angelo Casertano, dirigente della Direzione Servizi per la Ricerca
- Paola Galimberti, capo ufficio Pianificazione organizzativa e valutazione, Responsabile dell'Archivio istituzionale della ricerca.

Nell'attuale composizione l'OR si è insediato nella seduta del 9 Aprile 2019. Le sedute successive si sono svolte con il seguente calendario:

1. 29/05/2019

2. 26/06/2019
3. 17/06/2019
4. 8/10/2019
5. 10/12/2019

## **2 Attivazioni e rinnovi CRC**

### **2.1 Descrizione sintetica attività svolta**

Uno dei compiti istituzionali previsti dall'attuale regolamento dell'OR riguarda l'approvazione dei progetti di costituzione di Centri di Ricerca e la relativa valutazione periodica triennale ai fini del rinnovo. Si tratta di un'attività molto impegnativa che assorbe una notevole quantità di risorse anche amministrative. Nel periodo maggio-dicembre 2019, l'OR ha esaminato e valutato la documentazione relativa all'attivazione di 12 nuovi CRC e al rinnovo di altri 12.

### **2.2 Nuovi CRC attivati**

1. "Centro di Studio e Ricerca sull'Obesità (CSRO)", Prof. Enzo Nisoli
2. "Centro di Ricerca Coordinata per gli Studi di Politica Estera e Opinione Pubblica", prof. ssa Giulia Lami
3. "Research Centre on European and Transnational dispute settlement", prof. Albert Henke
4. "Innovation for Well-Being and Environment", prof. Lorenza Violini
5. "Centro di salute ambientale (Center for Environmental Health)", dott.ssa Valentina Bollati
6. "Centro per lo studio delle polizie e del controllo del territorio (CEPOC)", prof. Stefano Levati
7. "Centro Ibn Battuta", prof.ssa Elisa Ada Giunchi
8. "Centro AltreScene. Milano e il teatro internazionale", prof. Marco Castellari
9. "Centro di Ricerca in Reumatologia Traslazionale: dal bambino all'anziano", prof. Rolando Cima
10. "Centro di Ricerca Interdisciplinare sul Diritto delle Pubbliche Amministrazioni (CERIDAP)", prof.ssa Diana Urania Galetta
11. "Centro per lo studio dei meccanismi molecolari alla base delle patologie neuro-psico-geriatriche", prof. Elio Angelo Scarpini

12. “Migrazioni e Diritti umani”, prof.ssa Maria Elisa D’Amico

### **2.3 CRC rinnovati**

1. “Centro Studi Pergolesi”, prof. Claudio Toscani
2. “Sostenibilità e Human Security: Agende di Cooperazione e governance”, prof.ssa Cristiana Fiamingo
3. “Centro per lo Studio delle Malattie Dismetaboliche e delle Iperlipemie - Enrica Grossi Paoletti”, prof.ssa Laura Calabresi
4. “Centro Dino Ferrari per la Diagnosi e la Terapia delle Malattie Neuro-muscolari e Neurodegenerative”, prof. Nereo Bresolin
5. “Romanticismo e Romanticismi”, prof. Costazza Alessandro
6. “Centro di Ricerca Coordinato Interdisciplinare di Polimeri e Materiali Polimerici (LaMPo)”, prof. Francesco Demartin
7. “Sostenibilità e Human Security: Agende di Cooperazione e governance”, prof.ssa Cristiana Fiamingo
8. “Escapes. Laboratorio di studi critici sulle migrazioni forzate”, dott. Luca Ciabbari
9. “Progetto Tarquinia”, prof.ssa Giovanna Bagnasco
10. “EpiSoMI - Epidemiologia e Sorveglianza Molecolare delle Infezioni”, prof.ssa Elisabetta Tanzi
11. “CHAIN. Criminal Hero: Archives of the In-between Narratives”, prof.ssa Nicoletta Vallorani
12. “Staminali Mesenchimali per le Terapie Cellulari (StaMeTeC)”, prof.ssa Francesca Paino

### **2.4 Revisione linee guida e modulistica**

Nella seduta del 29 maggio 2019 è stata avviata una riflessione sull’opportunità di una revisione delle linee guida per l’attivazione/rinnovo dei CRC e della relativa modulistica. In particolare viene rilevata la necessità di precisare meglio le aspettative dell’Ateneo sui CRC, le caratteristiche che questi ultimi debbano avere per soddisfare tali aspettative e il formato della documentazione da presentare per l’attivazione/rinnovo. Si osserva inoltre che:

- gli obiettivi dovrebbero essere commisurati al numero di ricercatori coinvolti nel CRC e all’ampiezza del tema di ricerca affrontato;

- per quanto riguarda le pubblicazioni previste, non è né necessario né sufficiente quantificare il numero di articoli o libri che i membri del CRC si propongono di pubblicare nell'arco di tre anni; dovrà invece essere fornita una previsione sui temi principali che tali pubblicazioni affronteranno e sulla tipologia delle pubblicazioni secondo le classificazioni riconosciute a livello nazionale e internazionale; all'atto della richiesta di rinnovo del CRC, l'OR valuterà se le pubblicazioni prodotte saranno adeguate per qualità scientifica agli obiettivi formulati all'atto di attivazione; l'aspetto quantitativo verrà valutato subordinatamente a quello qualitativo;
- considerazione analoghe valgono per la pianificazione di convegni e workshop, nonché per la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali; non sono accettabili formulazioni generiche, ma è richiesta una pianificazione, almeno provvisoria, delle attività, delle tematiche da affrontare, delle partnership nazionali e internazionali; non è dunque necessario quantificare il numero (peraltro imponderabile) di progetti per i quali si ritiene di potere attrarre finanziamenti nel triennio, ma è indispensabile sapere all'atto dell'attivazione su quali linee di ricerca e con quali collaborazioni il CRC intenda presentare progetti; all'atto della richiesta di rinnovo, l'OR valuterà l'attività svolta dal CRC sul versante dell'attrazione di fondi di ricerca esterni, della attività di terza missione e della qualità dei progetti presentati anche se non finanziati.

Parallelamente, l'OR ha proceduto a una revisione delle linee guida (allegato 1) e dei form proposti per l'attivazione/rinnovo dei CRC in particolare per quanto riguarda gli obiettivi e i relativi metodi di verifica (allegati 2 e 3). Infine ha fissato, come requisito per l'attivazione di un CRC, che il coordinatore venga invitato in audizione per esporre le motivazioni della proposta e rispondere alle domande dei membri dell'OR. La procedura di revisione delle linee guida e della modulistica si è conclusa nella seduta dell'8 ottobre 2019.

Contestualmente alla revisione della procedura di attivazione/rinnovo dei CRC, l'OR ha ritenuto che la regolamentazione e la valutazione dei laboratori venga interamente delegata ai dipartimenti.

## 2.5 Osservazioni e suggerimenti

Nel corso delle ultime sedute l'OR ha rilevato la necessità di avviare una riflessione insieme alla governance dell'Ateneo sull'opportunità di limitare la proliferazione e la frammentazione dei CRC. È stato messo in evidenza il rischio che un'eccessiva dispersione in microcentri eccessivamente specializzati e in alcuni casi auto-referenziali finisca per vanificare gli obiettivi strategici di aumentare la visibilità internazionale della ricerca svolta in Ateneo e migliorare la capacità di attrarre finanziamenti.

## **3 Verifica valutazione dipartimentale RTDA**

### **3.1 Descrizione sintetica dell'attività svolta**

Un altro dei compiti assegnati all'OR riguarda la verifica delle valutazioni degli RTDA effettuate dai dipartimenti. Questo compito è stato svolto nella seduta dell'ottobre 2019. Nello specifico è compito dell'OR verificare la congruenza dei verbali dei Dipartimenti ai criteri stabiliti ed effettuare un monitoraggio dei risultati evidenziando eventuali deviazioni dalle linee guida a garanzia degli RTD. Ciascun membro dell'OR ha esaminato la documentazione in base alle proprie specifiche competenze (si veda allegato 4). In tre casi sono state richieste verifiche e approfondimenti.

### **3.2 Osservazioni e suggerimenti**

A giudizio dell'OR l'uso delle lettere di referenza, ancorchè condiviso, non è di semplicissima gestione: infatti non risulta automatico assegnare un punteggio in riferimento al contenuto delle lettere di referenza. L'OR ritiene che sarebbe preferibile tenere conto delle lettere di referenza per formulare a partire da esse e dagli altri criteri di valutazione a disposizione giudizi qualitativi, invece di limitarsi ad assegnare “punteggi” secondo una prassi tanto diffusa quanto ingannevole nella sua pretesa di oggettività e precisione.

## **4 Bando SEED**

### **4.1 Descrizione sintetica dell'attività svolta**

Una parte molto significativa delle attività dei membri dell'OR è stata dedicata alla gestione della valutazione dei progetti presentati nell'ambito del Bando Straordinario per Progetti Interdipartimentali (SEED 2019). I membri accademici del SEED e il Dirigente della Direzione Servizi per la Ricerca sono infatti stati coinvolti nel Comitato dei Garanti, presieduto dal Presidente stesso dell'OR. Il Comitato ha coordinato la complessa fase di valutazione dei progetti che si è conclusa all'inizio del 2020, con il compito di individuare i reviewers dei progetti e definire i criteri per l'individuazione dei conflitti di interesse e per la formazione di una graduatoria dei progetti finanziabili. Il resoconto di tali attività è contenuto nei verbali delle sedute del Comitato dei Garanti.

### **4.2 Osservazioni e suggerimenti**

I membri dell'OR hanno valutato positivamente le motivazioni del bando e risultati del processo di valutazione. Dato il carattere sperimentale di questa iniziativa e il notevole investimento di risorse da parte dell'Ateneo, si ritiene utile segnalare il principale aspetto critico che è stato riscontrato, relativo alla decisione di affidare la valutazione a reviewers interne ad UNIMI. Pur com-

prendendo le motivazioni di questa decisione, i membri dell'OR coinvolti nel Comitato dei Garanti hanno messo in evidenza i seguenti aspetti critici::

- la difficoltà di individuare reviewers competenti che non fossero in palese conflitto di interessi;
- la riluttanza della maggior parte dei reviewers interpellati a valutare progetti che non ricadessero esattamente nella loro specifica area di expertise;
- la difficoltà ad ottenere le valutazioni stesse entro le scadenze indicate;

Queste difficoltà hanno prodotto uno slittamento inevitabile dei tempi di pubblicazione dei risultati nonostante lo straordinario impegno sia del Comitato dei Garanti sia del personale amministrativo. Un aspetto critico più generale riguarda la difformità degli standard di valutazione adottati in settori diversi e l'impossibilità di fare riferimento a statistiche attendibili sia per le valutazioni dei singoli referee (solo 1-2 progetti valutati da ciascuno).

## 5 Altre attività

### 5.1 Review dei criteri di valutazione della ricerca in UNIMI

Uno degli obiettivi che l'OR si è proposto fin dall'insediamento è quello di formulare nuove proposte per la valutazione della ricerca in UNIMI che tengano conto in modo adeguato delle caratteristiche specifiche delle diverse aree di ricerca. L'OR ha ritenuto che queste proposte, che rientra fra i compiti strategici assegnati all'OR dal regolamento di Ateneo, richiedessero in via preliminare una review dei criteri *effettivamente utilizzati* in Ateneo nei vari esercizi di valutazione svolti all'interno delle strutture. Questo compito si intreccia all'urgenza, anch'essa rilevata fin dall'insediamento del nuovo OR, di produrre uno *statement* sull'uso responsabile delle metriche nell'ambito di UNIMI in armonia con la San Francisco Declaration on Research Assessment (DORA) di cui l'Ateneo è uno dei firmatari. Il progetto di una review dei criteri di valutazione della ricerca adottati in Ateneo è ispirato a esercizi analoghi che sono stati svolti in altre prestigiose università estere (a titolo di esempio si veda <https://www.imperial.ac.uk/research-and-innovation/about-imperial-research/research-evaluation/>).

Dopo una lunga elaborazione l'OR è pervenuto all'approvazione di un questionario (allegato 5) da somministrare in prima istanza ai direttori di dipartimento e ai coordinatori delle commissioni ricerca. Successivamente, si prevede di somministrarlo anche, in forma anonima, a tutti i ricercatori dell'Ateneo. Le risposte ottenute, opportunamente elaborate dell'OR, potranno fornire informazioni molto importanti sulla coerenza e sull'adeguatezza delle attuali pratiche di valutazione della ricerca, e costituire una base sia per eventuali interventi correttivi sia per nuove proposte metodologiche. Il questionario nella forma in cui è

stato approvato, è stato messo a disposizione degli organi di ateneo nell'ottobre del 2019.

## **6 Pianificazione attività 2020-2021**

- Osservazioni sulla Relazione di Ateneo sulla Ricerca (RAR)
- Revisione del regolamento dell'OR
- Osservazioni sull'algoritmo per la distribuzione delle risorse di ateneo
- Analisi della produzione scientifica sull'emergenza Covid
- Revisione regolamento CRC
- Osservazioni sul nuovo bando SEED
- Documento su responsible metrics
- Analisi critica dei principali indicatori attualmente utilizzati in ateneo per la valutazione della ricerca e dei loro effetti sullo sviluppo della ricerca in UNIMI.
- Somministrazione questionario per la review dei criteri di valutazione della ricerca e elaborazione delle risposte
- Analisi comparativa risultati esercizi nazionali di valutazione per UNIMI
- Analisi comparativa dei risultati della ricerca nei vari dipartimenti e aree di ricerca rispetto a benchmark nazionali e internazionali (in continuità con il lavoro svolto da UNIMI 2040)
- Proposta di un sistema integrato per la valutazione dei risultati della ricerca basato su tipologie di prodotto e pesi variabili stabiliti dalle commissioni ricerca.
- Proposte relative all'organizzazione e ai criteri di valutazione dei dottorati di ricerca.